



Lo psicologo ai tempi della crisi: tra domanda e offerta come si può fare la differenza

Dott. Riccardo Bettiga

Psicologo

Presidente Ordine Psicologi della Lombardia



Crisi?

- il Pil del Paese è calato complessivamente di oltre 5 punti percentuali (Eurostat, 2013);
- il Pil disponibile pro capite è calato del 4,5% (Eurostat, 2013);
- la spesa per i consumi – di qualsiasi tipo – è calata del 5% (Istat, 2013);
- l'indice di disoccupazione generale è salito al 10,8% (+4,1% rispetto al 2008 – Istat, 2013);
- per quanto riguarda il segmento della popolazione giovanile (15-24 anni) lo stesso indice è salito al 35,1% (+13,8% rispetto al 2008, al netto del fenomeno dei NEET anch'esso in crescita – Istat, 2013).



Gli effetti della crisi sulla professione psicologica

Se da un lato, gli psicologi tendono a riprodurre mimeticamente la crisi del Paese (cfr. l'aumento della disoccupazione e la riduzione del tempo lavorativo);

□ da un altro lato, si osservano varianti interpretative della crisi assolutamente tipiche

(es. la maggiore fragilità rispetto alla popolazione laureata nel tutelare il valore economico della professione)



Lo specifico dei dati degli psicologi?

- risulta aumentato (+4%) il numero dei disoccupati e di chi è in cerca di lavoro;
- presso chi è occupato, sono diminuite le ore lavorative settimanali (in media, circa –5 ore/settimana) con un conseguente calo degli introiti stimabili in circa –700€ netti all'anno (–4% del reddito professionale).

(2013)

ENPAP: medie reddituali per fasce di età

Età	Base imponibile media	
	Reddito netto	Corr. lordi
--> 39	10.652,00	13.873,38
40 - 50	17.452,08	21.859,09
51 - 60	20.296,96	25.942,92
61 - 65	19.370,08	25.877,91
66 - 80	16.665,61	23.061,46
81 -->	8.944,31	11.828,73

Le dimensioni del gruppo professionale



Fare lo psicologo e... ?

Fare lo psicologo risulta un'attività complessivamente
soddisfacente (il 78% degli intervistati si dichiara in tal
senso).(Bosio, Lozza e No-
vello, 2011).

Ma?



AMORE, DIMMI UNA FRASE D'ALTRI TEMPI.



BETAGAG.COM

HO TROVATO LAVORO!

I posizionamenti professionali





PROFESIONALISMO CLASSICO

- Poche professioni ben individuate
- Ancoraggio forte ad una scienza, ovvero forte integrazione tra un sapere scientifico e una pratica professionale:
 - un sapere = una professione
- Occupazione elettiva e unica di un contesto professionale da parte di una scienza (monopolio)

NEO-PROFESSIONALISMO

- Molte professioni:
crescente estensione della professionalizzazione a nuovi ambiti
- Flessibilità di rapporti fra sapere scientifico e contesto di impiego:
 - un sapere = più professioni
 - una professione = più saperi
- Confronto (competizione e/o collaborazione) fra più saperi in uno stesso contesto professionale (multi-/inter-disciplinarietà)

Cambiare lavoro?

**MA
ANCHE
NO**

Strategie

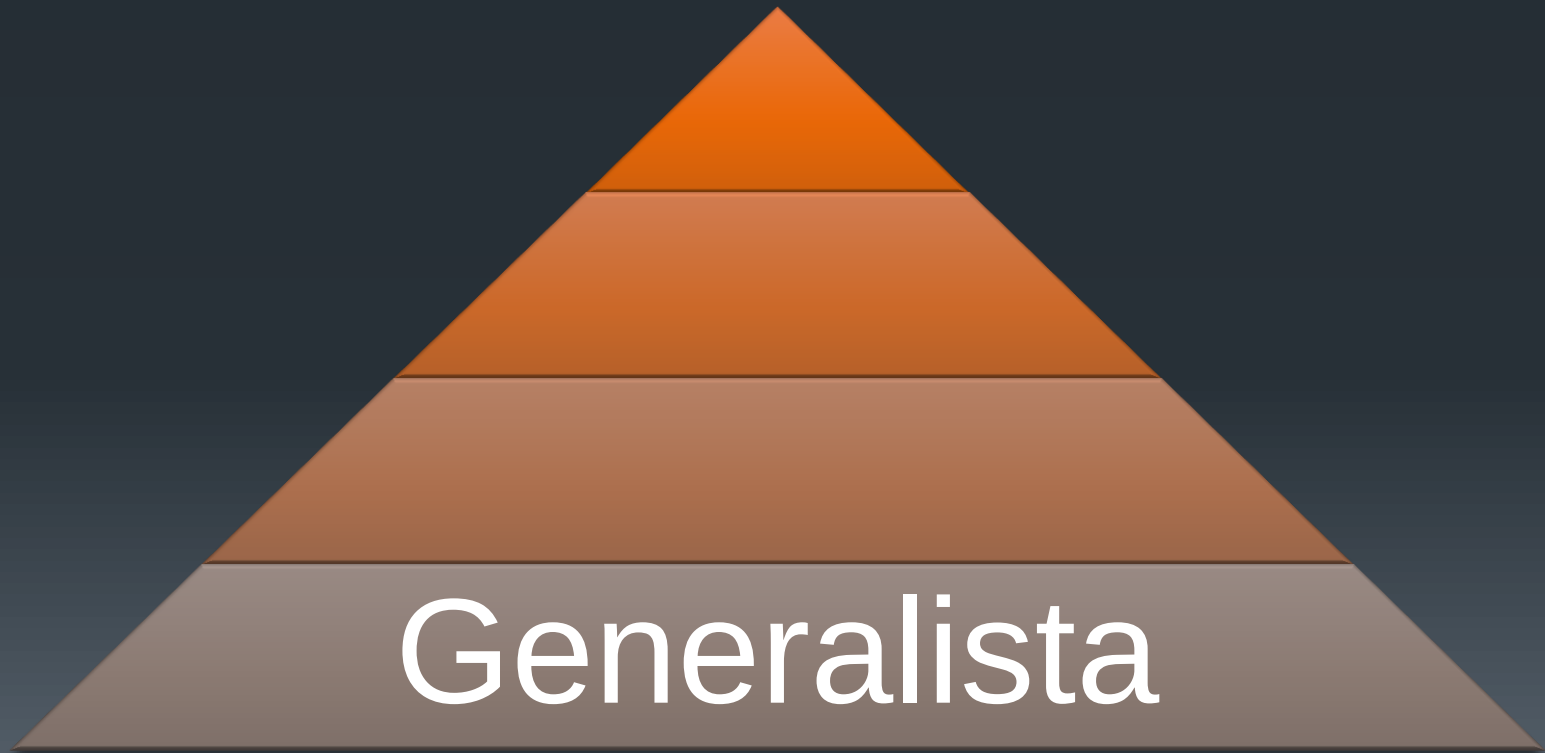


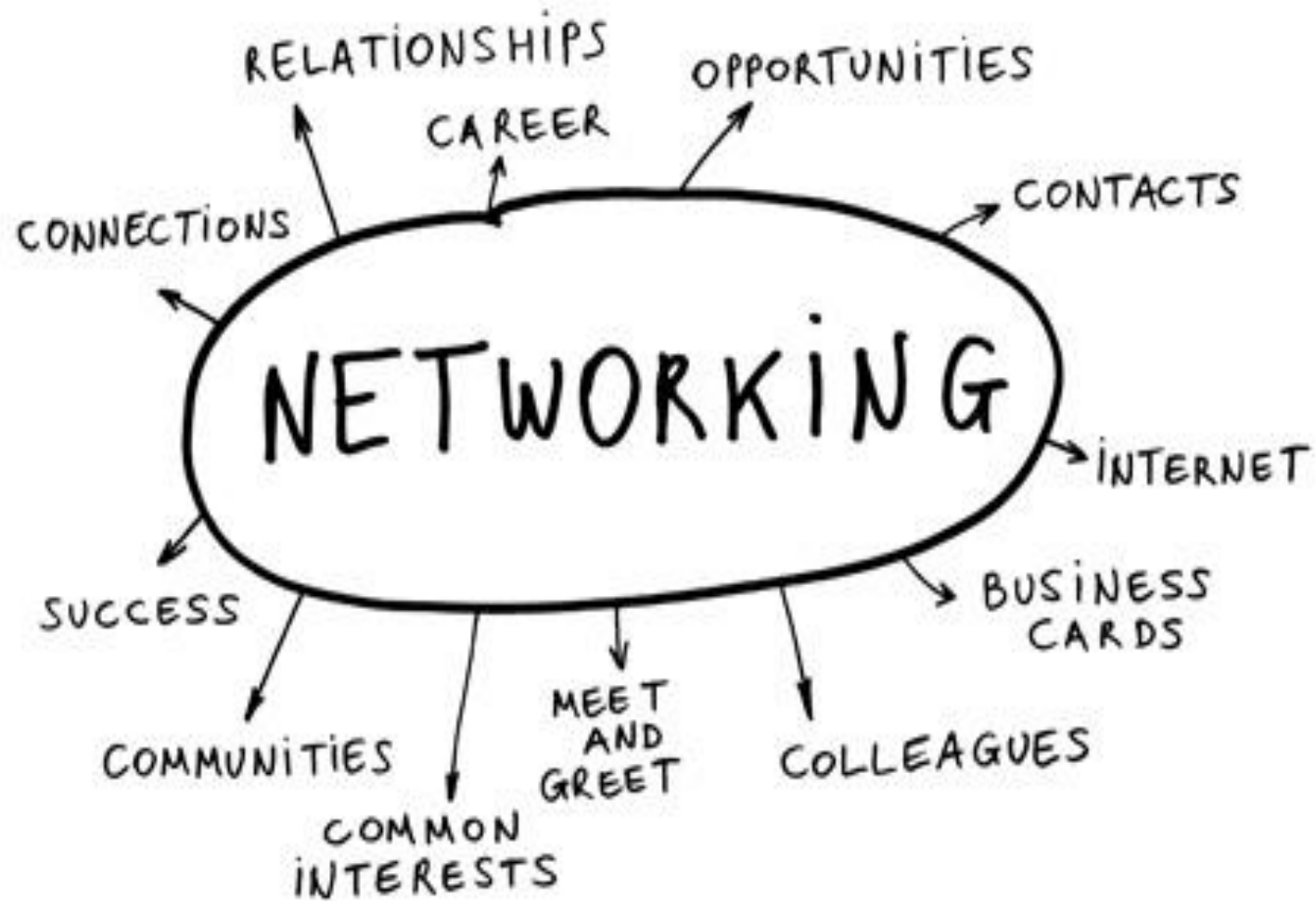
Strategie





Strategie





Strategie



Strategie

